



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI PAVIA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Tematiche trattate, scopi, e finalità

L'offerta sanitaria accreditata della Provincia di Pavia è particolarmente ricca ed è tale da garantire tutte le tipologie di ricovero, nei differenti regimi di erogazione ossia degenza ordinaria, day hospital/surgery per acuti, degenza post acuta di riabilitazione e per tutte le tipologie di livello assistenziali (Base, intermedio, alto). Allo stesso modo, anche la rete dei servizi socio-sanitari e quella relativa all'offerta sociale risultano essere ampie e funzionali al fine di garantire una ottimale presa in carico degli assistiti nel setting assistenziale sia ospedaliero che extra-ospedaliero. Il potenziamento della presa in cura sul territorio, nell'ambito del percorso di presa in carico del paziente cronico al domicilio o in continuità con le dimissioni ospedaliere, con particolare attenzione alle dimissioni protette, permette un efficiente delle cure e una più appropriata risposta ai bisogni assistenziali.

Il sistema territoriale delle Unità di offerta si completa con una serie di interventi e misure che si attuano a supporto della famiglia e di tutti i suoi componenti, interventi coordinati e di sistema, in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, nell'intero ciclo di vita. I bisogni rilevati a livello territoriale riguardano sempre più persone e famiglie che presentano una situazione multiproblematica in cui condizioni di non autosufficienza o disabilità si associano a condizioni di disagio socio-economico e a varie forme di fragilità, quindi bisogni sanitari associati a bisogni socio assistenziali. Le misure, che possono prevedere più azioni o target e che quindi possono anche essere ricondotte a più di una categoria, intervengono principalmente in tre macroaree di politiche per la famiglia:

- le politiche generali per le coppie e le famiglie
- le politiche per i minori, gli adolescenti, i giovani
- le politiche per persone anziane, invalide o disabili e per le loro famiglie

Nel contesto evolutivo della rete territoriale, un ruolo fondamentale è svolto dalle Cure Primarie in cui avviene il primo contatto degli utenti e della famiglia con il SSN. Il Medico di Medicina Generale (MMG/Pediatra di Libera Scelta (PLS)) è pertanto il primo a promuovere la medicina di prossimità, assicurando le prestazioni di primo livello in abito dell'attività programmata a domicilio per il tramite del MMG, proprio infermiere di studio o Ifec del paziente e le presa in carico del cronico (PIC) con inserimento nei PAI di prestazioni sociali unitamente a quelle

sanitarie+implementazione delle prestazioni in raccordo con gli specialisti del territorio. Considerata la complessità dell'assistito e del contesto il Sistema delle Cure Primarie è pertanto chiamato ad assumersi un ruolo primario non solo nella presa in carico ma anche nello sviluppare interventi mirati di prevenzione primaria (es. attività vaccinali) e di prevenzione secondaria (a titolo es partecipazione attiva alle attività di screening per le principali patologie neoplastiche;

L'integrazione tra MMG/PLS è garantito dalle articolazioni organizzative coordinate dai Distretti dell'ASST di Pavia in cui si collocano le Case della Comunità (CdC), gli Ospedali di Comunità (OdC), le Centrali Operative Territoriali (COT), e che costituiscono il Polo Territoriale delle ASST di Pavia.

Si è dato spazio alla analisi della Centrale operativa territoriale, del bacino di utenza e del setting territoriale.

Si sono definite le tipologie di transizione :

- Ospedale-Territorio,
- Territorio-Ospedale,
- Territorio-Territorio,
- coordinamento e monitoraggio della salute al domicilio (telemonitoraggio e/o telecontrollo).

Si sono definiti i criteri di arruolabilità.

Sono state descritte le diverse transizioni, identificando il ruolo dell'IFeC e descrivendone gli esiti.

E' stata presentata la figura dell'infermiere di famiglia e di comunità e ne sono state descritte le attività principali, sottolineando il ruolo nella gestione dei pazienti cronici. E' stata approfondita l'importanza dell'integrazione e della partecipazione attiva di tutti i professionisti della rete, con particolare attenzione ai Medici di Medicina Generale. E' stato evidenziato il ruolo degli infermieri di famiglia nella Casa di Comunità, illustrando i servizi in cui operano, come il Punto Unico di Accesso e l'ambulatorio infermieristico.

Particolare attenzione è stata rivolta al ruolo del MMG.

Negli ultimi anni la figura del MMG si sta rivelando un importante interlocutore tra i vari servizi messi a disposizione dal nuovo modello di presa in carico per le cure domiciliari. La conoscenza dei pazienti e spesso delle loro situazioni familiari porta il MMG ad essere spesso il primo ad intercettare situazioni di bisogno, di cronicità e di fragilità, con la conseguente attivazione o l'orientamento del paziente verso il servizio più idoneo per rispondere ai bisogni espressi. La conoscenza delle differenti misure messe a disposizione dalla Regione consente al MMG di seguire con sempre maggiore successo il paziente sul territorio e nella grande maggioranza dei casi al domicilio, nella prospettiva di riservare l'accesso ospedaliero ai pazienti acuti, che poi possono rientrare sul territorio anche attraverso il percorso delle cure intermedie.

Pertanto sono stati raggiunti gli scopi dell'obiettivo formativo, soprattutto favorendo il confronto e l'interazione tra le differenti figure professionali nelle politiche sociosanitarie della fragilità.

Durata

Dalle ore 8,30 alle ore 14,00

Numero partecipanti

n. 136

Tipologia partecipanti

medici chirurghi di tutte le specializzazioni

Docenti

PEROTTI PIETRO

Dirigente medico responsabile Unità Operativa Complessa Osservatorio Epidemiologico per il Governo della domanda

NIUTTA LOREDANA

Dirigente medico Direttore Dipartimento PIPSS (Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali)

BRIGADA RAFFAELLA

Direttore ad interim Distretto Alto e Basso Pavese ASST Pavia

CIRILLO NUNZIA

Infermiere Coordinatore Distretto Casa di Comunità Broni ASST Pavia

D'AMICO DEBORA

Infermiera di Famiglia e Comunità Distretto Alto e Basso Pavese ASST Pavia

SARDI FRANCESCA

Medico di medicina generale

CECCONAMI LORELLA

Direttore Generale ATS Pavia

COSI MATTEO

Presidente OPI Pavia

FRANCO MASSIMILIANO

Responsabile Polo formativo Medicina Generale Pavia

IANNELLO GIANCARLO

Direttore Socio-sanitario ASST Pavia

Responsabile scientifico

Resp. Scientifico: Dott. Claudio Lisi

Presidente OMCeO Pavia

In allegato: programma

Pavia, 07.04.2025



IL PRESIDENTE

(Dott. Claudio Lisi)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "C. Lisi", written over the printed name.

INFORMAZIONI GENERALI

Data e sede del Convegno

Pavia, 25 gennaio 2025

Aula Magna Istituto Maugeri- Pavia

Accreditamento

Il corso è accreditato ECM per l'attribuzione di n.1,2 crediti formativi nazionali per n. 250 medici chirurghi.

Obiettivo formativo

Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali

Iscrizione

L'iscrizione è gratuita, ma è indispensabile inviare la scheda di adesione a:

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Pavia

E-mail: odm.bollettino@ordinemedicipavia.it

L'iscrizione comprende:

Partecipazione alle sessioni scientifiche, coffee break, attestato ECM

Responsabile scientifico

Lisi Claudio

Segreteria organizzativa:

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Pavia

Via F. Gaffurio, 15 - 27100 PAVIA

Tel. 0382473994/95/96

E-mail: odm.bollettino@ordinemedicipavia.it



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI DI PAVIA

CORSO ECM

"LA CRONICITÀ: LE MISURE A SOSTEGNO DELLA FRAGILITÀ"



PAVIA
25 GENNAIO 2025

AULA MAGNA
ISTITUTO MAUGERI
PAVIA

PROGRAMMA

08.30	Registrazione
09.00	Presentazione del corso Saluti istituzionali

I SESSIONE

Moderano: **Luigi Magnani e Maria Laura Rolandi**

09.30 - 10.00	“La rete di offerta sociosanitaria territoriale e misure a sostegno della fragilità” Pietro Perotti e Loredana Niutta
10.00 -10.30	“La presa in carico della cronicità” Raffaella Brigada
10.30 - 11.00	Il ruolo dell’infermiere di famiglia nella presa in carico della cronicità” Nunzia Cirillo e Debora D’Amico
11.00 -11.30	“Cure domiciliari: MMG e potenzialità del territorio” Francesca Sardi
11.30 -12.00	Coffee break
12.00 -12.30	Discussione

II SESSIONE

12.30	<i>Tavola rotonda: “La cronicità: rapporti tra istituzioni sanitarie e medicina del territorio”</i>
-------	---

Moderano: **Luigi Magnani e Maria Laura Rolandi**

Intervengono:

- Lorella Cecconami
- Matteo Così
- Massimiliano Franco
- Giancarlo Iannello

14.00	Chiusura lavori
-------	-----------------

FACULTY

MAGNANI LUIGI

Direttore Unità Operativa Complessa Medicina Generale – Ospedale di Voghera

ROLANDI MARIA LAURA

Medico di Medicina Generale

PEROTTI PIETRO

Dirigente medico responsabile Unità Operativa Complessa Osservatorio Epidemiologico per il Governo della domanda

NIUTTA LOREDANA

Dirigente medico Direttore Dipartimento PIPSS (Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie e Sociali)

BRIGADA RAFFAELLA

Direttore ad interim Distretto Alto e Basso Pavese ASST Pavia

CIRILLO NUNZIA

Infermiere Coordinatore Distretto Casa di Comunità Broni ASST Pavia

D’AMICO DEBORA

Infermiera di Famiglia e Comunità Distretto Alto e Basso Pavese ASST Pavia

SARDI FRANCESCA

Medico di medicina generale

CECCONAMI LORELLA

Direttore Generale ATS Pavia

COSÌ MATTEO

Presidente OPI Pavia

FRANCO MASSIMILIANO

Responsabile Polo formativo Medicina Generale Pavia

IANNELLO GIANCARLO

Direttore Socio-sanitario ASST Pavia